

Ma tralasciamo per il mo- delle contraddizioni, delle incongruenze, delle fanta- siose deposizioni dei con- fusi testimoni fino ad ora ascoltati al processo Cala- bresi-Baldelli per esami- nare il grado di credibi- lità che rimane all'inchiesta sulla morte del compagno Pino condotta dal giudice Caizzi e conclusasi con la richiesta archiviazione del caso.

Durante l'attuale dibatti- to si è avuta notizia di una inchiesta disposta dal ministro degli interni (il solito Restivo) e condotta da un certo ispettore Cate- nacchi, ma nessuno ha mai avuto sentore di questa «indagine in famiglia», i cui risultati avrebbero do- vuto essere messi a dispo- sizione della magistratura e, fatta eccezione di Alle- gra, nessuno è stato sen- tito da Catenacci: un pro- cedimento veramente in- consueto per un'inchiesta.

Altrettanto inconsueto ri- sulterà il procedimento a- dottato dal magistrato e agli atti di quell'inchiesta sono le prime versioni, re- tacenti e sconnesse, date dai presenti al presunto «suic- cidio», ma non vi figura un sopralluogo nel locale della morte di cui non si avevano neanche le misure, ma solo una troppo som- maria descrizione ed una sbrigativa piantina dalla quale si aveva la falsa im-pressione che la stanza fos- se molto più larga di quan- to realmente sia apparsa in occasione del sopralluo- go effettuato il 6 corrente, con dieci mesi di ritardo.

In quella specie di cor- ridoio largo tre metri e mezzo, zeppo di mobili, di sedie, di uomini robusti ed allenati alla lotta, alla prontezza di riflessi, allo scatto immediato, era pos- sibile che Pino riuscisse a compiere un fulmineo guiz- zo che lo scaraventasse al di sopra della ringhiera at- traverso 70 centimetri di apertura? Considerato che erano almeno tre giorni e tre notti che non dormiva, che era sfinito perché la notte precedente al fermo aveva lavorato, considera- ta la sua corpulenza, le sue ampie spalle, abbiamo la prova dell'assoluta impos- sibilità di compiere tale manovra.

Inoltre, secondo l'ultima versione, Mainardi era a fianco della finestra appa- na socchiusa e dice di aver visto Pinelli mettere la ma- no nello spiraglio e con uno scatto aprire il bat- tente, sbattergli di colpo contro l'anta che lo immo- bilizza addosso al muro e fulmineo lanciarsi nel vuo- to. Tutto questo senza che il fragile vetro della fine- stra si frantumasse sul massiccio corpo di Mainar-

di, senza che costui, veden- dosi sbattere contro l'anta, reagisse repentinamente co- avrebbe reagito un qual- siasi individuo messo in quelle condizioni e cioè re- spingendo istintivamente e violentemente l'anta nell'at- timo stesso in cui veniva spinta verso di lui, tron- cando così, sia pure invol- lontariamente, il presunto volo di Pinelli.

Ma evidentemente reazio- ni istintive del genere non sono previste dai regola- menti questarineschi, che vedono l'uomo in una di- mensione diversa per di- verse e snaturanti funzio- ni. Ma c'è di peggio, nei carabinieri la dose di istin- ti annullati deve essere doppia se un loro ufficia- le, il Lograno, ha potuto, con tutta serietà ed appa- rente convinzione, surclas- sare il questurino Mainar- di ed ammannire all'atto- nito tribunale un'ennesima versione secondo cui le an- te spalancate con violenza fulminea da Pinelli furono due e di conseguenza oltre a Mainardi fu immobilizza- to anche il Mucilli.

Ma evidentemente anche questa versione è falsa ed è su questo movimento in- consulto di ante che sbat- tono, che immobilizzano e sulla serie di contrastanti deposizioni degli interessa- ti che poggia l'inchiesta della magistratura.

L'avvocato Lener dovrà sudare non poco per tenta- re di dimostrare che Cala- bresi e gli altri non han- no nessuna responsabilità per la morte del compagno Pinelli, intanto dovrà chia- rire i motivi che indusse- ro la squadra politica ad adottare il procedimento di fermo illegale che oggi tentano di negare e dovrà poi esaminare il codice per quanto concerne i reati di abuso di potere e di se- questro di persona, per- petrati contro Pinelli pri- ma che venisse «suici- dato».

Il Comitato Politico-Giuridico  
di Difesa